

Fino alla fine dell'anno le imprese potranno beneficiare dell'agevolazione Simest per favorire l'internazionalizzazione

A fondo perduto il 50% dei finanziamenti all'export

DI MAURO ROMANO

Novità per i finanziamenti per l'internazionalizzazione erogati da Simest: da ieri il 50% sarà a fondo perduto. La nuova agevolazione è stata resa possibile dal via libera ottenuto di recente dalla Commissione Europea che estende tale vantaggio fino alla fine del 2020, con un limite di 800 mila euro complessivi di componente di aiuto.

La misura del fondo perduto al 50% è solo l'ultimo step di un progressivo potenziamento dello strumento finanziamenti per l'internazionalizzazione che ha preso il via al culmine della pandemia da Covid-19 e che ha previsto un ampliamento senza precedenti degli strumenti Simest in termini sia di risorse sia di raggio d'azione. Attraverso l'introduzione di successivi interventi per fare da argine alla difficile congiuntura economica è stata quadruplicata la disponibilità del fondo pubblico da cui Simest (società del gruppo Cassa Depositi e Prestiti), presieduta da Pasquale Salzano e guidata da Mauro Alfonso, attinge la liquidità per finanziare le aziende, ed è stato eliminato per il 2020 l'obbligo di presentare garanzie. Inoltre sono stati innalzati gli importi massimi; è stata ampliata la gamma di spese finanziabili; è stata allargata la platea delle imprese che possono accedervi e soprattutto è stata estesa

l'operatività dei finanziamenti anche a progetti di internazionalizzazione in Paesi dell'Unione Europea.

Tra luglio e agosto Simest ha già ricevuto oltre 2 mila richieste di finanziamento agevolato, più del doppio di quelle presentato nel 2019, aveva spiegato Salzano intervenendo alla quinta tappa del roadshow virtuale del Patto per l'Export. Le imprese italiane «competono oggi in uno scenario globale molto cambiato. Mai come ora il rilancio dipenderà anche dal supporto del sistema Italia, con sistemi adeguati al nuovo contesto», aveva aggiunto il diplomatico. «Con il patto per l'export il governo ha messo in campo risorse straordinarie». Iniziative che saranno confermate e potenziate nei prossimi mesi sfruttando l'opportunità del Recovery Fund, si legge nelle linee guida per la stesura dei progetti inviate dal governo al Parlamento martedì scorso. Saranno anche inclusi gli strumenti finanziari e di assicurazione dedicati alle imprese esportatrici e saranno sviluppate «campagne di promozione volte ad accompagnare l'internazionalizzazione anche delle micro, piccole e medie imprese», spiega ancora il documento. Il governo «intende favorire l'internazionalizzazione produttiva, soprattutto ove sia finalizzata a rispondere meglio alle esigenze del mercato, intercettando le preferenze dei consumatori». (riproduzione riservata)

